

COMUNE DI VIESTE

Decreto 5 dicembre 2019, n. 149**Esproprio.****ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'***D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 - D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302- Leggi Regionali 22 Febbraio 2005, n° 3 e 8 Marzo 2007, n°3.***DECRETO MOTIVATO****Oggetto: Piano Urbanistico Esecutivo C2' Petto****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO****PREMESSO che:**

- con Delibera di C.C. n.15 del 26.03.2013 è stato approvato in via definitiva il PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DENOMINATO C2' PETTO;
- con istanza acquisita al protocollo con nota n. 4320 del 06.03.2014, parte dei lottizzanti ha proposto una variante non sostanziale al piano ai sensi dell'art.16 della L. R. 20/2001 ;
- con successiva Delibera di G.M. n.5 del 20.01 .2015 è stata approvata variante urbanistica non sostanziale al P.U.E. di che trattasi ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L. R. 20/2001 ;
- l'Ufficio Tecnico con note n. 14201, 14204, 14206,14207, 14209 di prot. del 17.07.2018, al fine di procedere con gli adempimenti consequenziali, comprendenti frazionamento catastale, stipula della polizza e della relativa convenzione, ha sollecitato i proprietari dei suoli rientranti nel al P.U.E. ove non l'avessero già fatto, alla sottoscrizione degli elaborati tecnici della variante approvata con Delibera di G. M. n.5 del 20.01 .2015;
- in riscontro ai predetti solleciti, gli unici aventi causa che all'attualità non risultano aver sottoscritto gli elaborati progettuali della predetta variante sono di seguito elencati:
 - Sig. GRAMEGNA Raffaello, *(omissis)*;
 - Sig.ra LEUCI Giuseppina, *(omissis)*;
 - Sig. GRAMEGNA Sergio, *(omissis)*;
 - Sig.ra GRAMEGNA Rosalia, *(omissis)*;

proprietari di terreni rientranti nella perimetrazione del P.P. riportati nel seguente piano particellare:

Foglio	P.IIa	Consistenza [mq]
14	586	160,00
14	2041/p (ex 487)	383,00
14	2042 (ex 487)	581,00
14	2019 (ex 587)	28,00
14	2020 (ex 587)	155,00
14	2007 (ex 488)	126,00
14	2008 (ex 488)	28,00
14	2009 (ex 488)	312,00
14	2013 (ex 584)	308,00
14	2014 (ex 584)	40,00
totale		2.121,00

CONSIDERATO che:

- che in alcuni di tali terreni sono previste opere di urbanizzazione necessarie all'attuazione del P.U.E. approvato quali standard, parcheggi pubblici etc;
- per l'attuazione del P.U.E. di che trattasi occorre occupare dei terreni di proprietà privata mediante il ricorso alle procedure espropriative previste dal D.P.R. 327/2001 e delle Leggi Regionali 22 Febbraio 2005, no 3 e 8 Marzo 2007, n°3;
- con Delibera di C.C. n. 6 del 31 .01 .2019 si è stabilito quanto segue:
 - di dichiarare di pubblica utilità le opere previste nel P.U.E. C2' Petto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 37 comma 1 della L.R. 56/80 e dell'art. 12 del D.P.R. 327/01
 - di predisporre le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 ;
 - di dare atto che i terreni oggetto del P.U.E. sopra citato saranno acquisiti con procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/01 e s. m. e i.;
 - che il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro cinque anni dalla data di efficacia del presente atto;

DATO ATTO che:

- è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di che trattasi ed individuati nel "Piano Particellare" l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 08/06/2001 , n. 327 e ss.mm.ii., dell'art. 9 della L. R. 22/02/2005, n. 3 e ss.mm.ii. e dell'art. 7 e seguenti della legge n. 241/1990;
- nel termine di 30 giorni successivi all'avviso di avvio al procedimento di cui sopra, sono pervenute n. 1 osservazione acquisita al prot. con nota n.12909 del 10.06.2019, da parte della ditta GRAMEGNA Sergio nato a (*omissis*) comproprietaria dei terreni riportati in catasto al Foglio 14 P.Ile 586, 2041,2041 , 2042, 2'19, 2020,2007, 2008,2009, 2013, 2014 per una superficie complessiva di circa 462,58 mq, che è stata regolarmente riscontrata con nota n. 26834 del 05.12.2019;
- con Delibera di C.C. n. 6 del 31 .01 .2019, è stato approvato, ai sensi degli artt. 9 e 12 del D.P.R. 327/2001 ed art. 10 L.R. n. 3/2005, il P.U.E. C2' Petto;
- ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs 50/2016, la dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, e ss.mm.ii, può essere disposta anche quando l'autorità espropriante approva a tal fine il progetto esecutivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità;
- con la predetta delibera di approvazione del progetto, si è provveduto, pertanto, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, sono state regolarmente espletate le formalità di comunicazione di approvazione del progetto in questione;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 , n. 327, recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Viste le Leggi Regionali 22 febbraio 2005, no 3 e 8 marzo 2007, no 3;

Ritenuto che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'occupazione degli immobili occorrenti per l'esecuzione delle opere di che trattasi;

DECRETA

l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente dell'immobile necessario alla realizzazione del P.U.E. C2' Petto e qui di seguito descritto ai sensi degli articoli n. 23 e n. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

e di disporre, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Vieste (Codice fiscale 83000770715), con l'avvertenza che le sotto riportate consistenze vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Per l'espropriazione dei medesimi immobili, è stata determinata l'indennità provvisoria, senza particolari indagini e formalità, in applicazione dell'art. 22 del DPR 327/01 e s.m.i. ricorrendone i presupposti per i motivi come sopra considerati, nella misura complessiva di seguito indicata, ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Ditta: GRAMEGNA Raffaello nato a _____				
Codice fiscale: _____				
Fg.	P.IIa	Sup. Esproprio (Mq)	Valore venale (€/mq.)	Indennità di Esproprio
14	586	40,00		€ 2.098,00
14	2041/p	95,75		€ 5.022,09
14	2042	145,25		€ 7.618,36
14	2019	7,00		€ 367,15
14	2020	38,75		€ 2.032,44
14	2007	31,50		€ 1.652,18
14	2008	7,00		€ 367,15
14	2009	78,00		€ 4.091,10
14	2013	17,11		€ 897,48
14	2014	2,22		€ 116,56
totale		462,58		€ 24.262,51

Ditta: GRAMEGNA Rosalia nata a _____				
Codice fiscale: _____				
Fg.	P.IIa	Sup. Esproprio (Mq)	Valore venale (€/mq.)	Indennità di Esproprio
14	586	40,00		€ 2.098,00
14	2041/p	95,75		€ 5.022,09
14	2042	145,25		€ 7.618,36
14	2019	7,00		€ 367,15
14	2020	38,75		€ 2.032,44
14	2007	31,50		€ 1.652,18
14	2008	7,00		€ 367,15
14	2009	78,00		€ 4.091,10
14	2013	17,11		€ 897,48
14	2014	2,22		€ 116,56
totale		462,58		€ 24.262,51

<i>Ditta:</i> GRAMEGNA Sergio nato a _____				
<i>Codice fiscale:</i> _____				
<i>Fg.</i>	<i>P.IIa</i>	<i>Sup. Esproprio (Mq)</i>	<i>Valore venale (€/mq.)</i>	<i>Indennità di Esproprio</i>
14	586	40,00		€ 2.098,00
14	2041/p	95,75		€ 5.022,09
14	2042	145,25		€ 7.618,36
14	2019	7,00		€ 367,15
14	2020	38,75		€ 2.032,44
14	2007	31,50		€ 1.652,18
14	2008	7,00		€ 367,15
14	2009	78,00		€ 4.091,10
14	2013	17,11		€ 897,48
14	2014	2,22		€ 116,56
totale		462,58		€ 24.262,51

<i>Ditta:</i> LEUCI Giuseppina nata a _____				
<i>Codice fiscale:</i> _____				
<i>Fg.</i>	<i>P.IIa</i>	<i>Sup. Esproprio (Mq)</i>	<i>Valore venale (€/mq.)</i>	<i>Indennità di Esproprio</i>
14	586	40,00		€ 2.098,00
14	2041/p	95,75		€ 5.022,09
14	2042	145,25		€ 7.618,36
14	2019	7,00		€ 367,15
14	2020	38,75		€ 2.032,44
14	2007	31,50		€ 1.652,18
14	2008	7,00		€ 367,15
14	2009	78,00		€ 4.091,10
14	2013	102,67		€ 5.384,87
14	2014	13,33		€ 699,33
totale		559,25		€ 29.332,67

DISPONE

ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/01 , che il presente Decreto definitivo di esproprio:

- sia notificato al proprietario, in accordo al disposto dell'art. 14, comma 1 della Legge Regionale n. 3/2005, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione;
- sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato

- o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
- l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese dei soggetti delegati come meglio individuati in premessa, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
 - la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia burp@pec.rupar.puglia.it e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Vieste, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma come sopra;

RENDE ALTRESI' NOTO

- che i proprietari sono invitati a comunicare, nei trenta (30) giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità come sopra determinata. Nel caso di mancato accordo sull'ammontare dell'indennità di espropriazione, il proprietario interessato può proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., nominando se del caso il proprio tecnico di fiducia. In caso di silenzio si procederà d'ufficio a richiedere una nuova determinazione dell'indennità all'apposita Commissione Provinciale;
- che in caso di accettazione delle indennità così come determinate, saranno riconosciuti i benefici di legge nonché sarà riconosciuto il diritto all'acconto dell'ottanta per cento (80%) ai sensi dell'art.22-bis, comma 3, del D.P.R. 327/2001, modificato dal D.Lgs. 302/2002.

AVVISA

l'avente diritto che:

- avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
- nei confronti di coloro che si opponessero al rilascio dei beni si procederà con i mezzi di rigore previsti dalla legge ovvero si ricorrerà all'assistenza della Forza Pubblica per lo sgombero coatto dei luoghi. Coloro che si opponessero all'accesso del personale autorizzato e chiunque togliesse i picchetti, capisaldi o altri segnali infissi per la delimitazione delle aree assoggettate al procedimento ablativo, saranno perseguibili a norma del Codice Penale, secondo le sanzioni da questo previste per tali reati;
- per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia;
- a norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che Responsabile del Procedimento è l'Ing. Vincenzo RAGNO, appartenente all'Ufficio intestato.

Il dirigente del Settore Tecnico
(Ing. Vincenzo Ragno)